

# **Analisi delle caratteristiche dei soggetti contattati dagli operatori di strada del comune di Bologna - primo semestre 1998**

a cura di **Raimondo Maria Pavarin (\*)** e **Adriano Salsi (\*\*)**

(\*) Sociologo sanitario Responsabile Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze Patologiche Azienda USL città di Bologna

(\*\*) Sociologo Dirigente Direttore Programma Disagio Sociale e Dipendenze Azienda USL città di Bologna

Hanno collaborato: Michelina Ruo, Marina Vigni, Fabrizio Ruggieri Street Workers Comune di Bologna, Vincenzo Castelli, Monica Brandoli Ufficio Tossicodipendenze Comune di Bologna

## **Introduzione**

La strategia della riduzione del danno si basa soprattutto sul contatto con i soggetti che non si rivolgono ai servizi pubblico/privati sulle tossicodipendenze.

I sistemi informativi sono impostati sui flussi di utenza dei Sert e delle Comunità terapeutiche ed il target dei progetti di prevenzione specifici è il più delle volte tarato su tipologie standard mutuata dalla letteratura.

Per quanto riguarda il lavoro su strada, emerge la necessità di un ritorno informativo ai Servizi pubblici, oltre che sulla quantità del lavoro svolto, relativo alle caratteristiche dei soggetti contattati (parte del sommerso del mondo della tossicodipendenza).

Obiettivo di questo studio è la conoscenza delle caratteristiche dei soggetti che vengono contattati dagli operatori di strada nel comune (1) di Bologna, in particolare dei tossicodipendenti che non si rivolgono ai Sert.

L'utilizzo di questo lavoro è rivolto alla programmazione e alla progettazione di interventi di prevenzione specifici ed alla razionalizzazione dell'uso delle risorse.

Sarà utilizzata l'analisi dei flussi informativi attivati dall'Osservatorio aziendale delle dipendenze patologiche dell'Azienda USL città di Bologna, all'interno della collaborazione col comune di Bologna per il progetto di Sistema Informativo Socio Assistenziale Metropolitano (S.I.S.M.A.).

Il principale problema che abbiamo affrontato riguarda l'impossibilità oggettiva di richiedere i dati anagrafici ai soggetti contattati e la conseguente impossibilità di una codifica univoca. A tale situazione si è ovviato decidendo di ripetere la rilevazione tutti gli anni, inserendo nel modulo di raccolta dati del 1999 una codifica per i soggetti già contattati nel 1998, avendo quindi la possibilità di affinare ulteriormente l'analisi sulle nuove tipologie di "utenza".

## **Il sistema informativo dell'unità di strada**

L'Azienda USL città di Bologna nel corso del 1997 ha attivato l'Osservatorio sulle dipendenze e ciò ha permesso l'attivazione di flussi dati provenienti anche da fonti extra SERT: Comunità Terapeutiche, servizio di emergenza, Ospedali, Registro Mortalità, Servizi Antidroga della Polizia di Stato, operatori di strada.

Nello specifico degli Street Workers (S.W.) viene compilata una scheda utente per ogni contatto nel corso dell'anno (01/01/98 31/12/98) con informazioni su età, sesso, nazionalità, residenza, sostanza/e abuso e modalità assunzione, rapporto con SERT e Comunità Terapeutiche, lavoro, situazione abitativa, test HIV ed Epatite C negli ultimi sei mesi (2).

Inoltre viene compilata una scheda giornaliera relativa all'attività effettuata con informazioni (stratificate per contatto, sesso e nazionalità) riepilogative delle siringhe distribuite e scambiate, preservativi distribuiti, fiale d'acqua, acido citrico.

Tali dati vengono inseriti in un database ed elaborati semestralmente dall'Osservatorio. Ciò permette il monitoraggio puntuale del lavoro svolto dagli Streets ed un'attenta analisi del fenomeno tossicodipendenza a Bologna con comparazione coi dati prodotti dagli altri settori.

## **Analisi dell'utenza**

Caratteristiche - I soggetti contattati dagli Street Workers del comune di Bologna nel 1° semestre 1998 sono stati 369 (età media 28,7 DS 5,8 ), 82,7% maschi (età media 28,8 DS 5,5) 17,3% femmine (età media 28,2 DS 6,8) (tabella 1).

Per il 5,4% le problematiche prevalenti sono da ricondurre al "disagio sociale" (età media 28,5).

Il 94% è di nazionalità italiana (età media 28,8 DS 5,8), il 6% straniera (età media 27,6 DS 5,6), il 35,5% è residente a Bologna (età media 29,3 DS 5,9), il 49,9% fuori Bologna (età media 27,8 DS 5,5), il 14,4% è senza fissa dimora (età media 30,4 DS 5,7). Il 14,1% lavora (età media 28,9), il 18,2% non lavora (età media 27,9), il 9,5% è "sulla strada" (età media 26,7), cioè non ha una dimora.

L'11,4% utilizza il S.S.A. (età media 30,9), il 33,9% non è mai stato al Sert (età media 27,5). Il 22,2% è attualmente in trattamento metadonico al Sert (età media 31), il 58,3% non ha mai svolto un trattamento metadonico (età media 28). Il 45,9% nel passato è stato in almeno una comunità terapeutica (età media 29,4), il 49,9% non vi è mai stato (età media 28,1).

239 soggetti, il 64,8%, sono "politossicodipendenti" (età media 28,3), hanno cioè dichiarato di assumere più sostanze.

Volume di attività - I "contatti" (i soggetti si sono presentati al pulmino più volte) sono stati complessivamente 6.183, l'82,6% maschi, il 17,3% femmine, il 93,2% italiani, il 6,8% stranieri.

Più in dettaglio: il 76,2% dei contatti è stato con maschi italiani, il 16,9% con femmine italiane, il 6,4% con maschi stranieri, lo 0,4% con femmine straniere (tabella 2).

Mediamente nel semestre un soggetto ha avuto 17 contatti, i maschi stranieri 20; sono state distribuite 18 siringhe ogni 10 contatti, vengono scambiate due siringhe ogni 100 contatti, 7 per gli stranieri, 5 per le femmine; viene distribuito mediamente un preservativo ogni due contatti, 3 ogni due contatti per le femmine italiane.

Le femmine (17,3% sul totale) contribuiscono per il 40% del volume di siringhe scambiate e per il 55% dei preservativi distribuiti complessivamente.

Gli stranieri (6,8% sul totale) contribuiscono per il 20% delle siringhe scambiate ed il 14% dei preservativi distribuiti complessivamente.

Situazione sanitaria - Le informazioni sull'aver effettuato o meno il test per l'Epatite C riguardano il 62,6% dei soggetti contattati. Il 73,7% ha effettuato il test negli ultimi 6 mesi (età media 29,2), il 7,9% non ha effettuato il test (età media 24,9), il 17,1% l'ha effettuato "tempo fa" (età media 28,5).

Le informazioni sull'aver effettuato o meno il test per l'HIV riguardano il 62,3% dei soggetti contattati, di questi il 7,8% non ha mai fatto alcun test, il 20% lo ha fatto nel passato, il 72,2% negli ultimi 6 mesi.

La sostanza di abuso prevalente (si potevano dare più risposte) è per il 93,2% dei casi Eroina (età media 28,6), 40,4% Cocaina (età media 28,1), 38,2% Psicofarmaci (età media 27,4), 13,6% Metadone al mercato grigio (età media 28,5), 12,5% Alcol (età media 28,7).

Modalità di consumo - Il 94,3% (348 soggetti su 369) "si fa" in vena.

Il 97,4% dei consumatori di eroina utilizza il "buco", l'1,5% la inala, lo 0,9% la fuma.

L'81,9% di chi usa cocaina la fa in vena, il 16,8% la inala, lo 0,7% la fuma.

Il 51,5% degli assuntori di psicofarmaci utilizza la via venosa, il 44,7% per via orale.

Metadone 18% via venosa, 76% via orale.

Analisi dell'utenza - I soggetti contattati dagli SW sono stati distinti in tre tipologie: attualmente in carico al Sert, in carico al Sert nel passato, mai stati al Sert (sconosciuti). Ciò rende possibile esplorare ulteriormente questa fetta del fenomeno della tossicodipendenza a Bologna e delinearne in modo preciso le caratteristiche (tabella 3).

Il 34,5% (125 soggetti) non è mai stato al Sert, il 30,4% lo ha frequentato, il 35,1% ci va attualmente, di questi il 60,6% (77 soggetti) dichiara di essere in trattamento metadonico.

Le femmine sono il 15,2% degli sconosciuti e il 24,4% di quelli che frequentano il Sert.

Il 9,6% degli sconosciuti (totale 5,4%) ha problematiche prevalenti da ricollegare a "disagio sociale" e non a tossicodipendenza.

La percentuale di chi è sulla strada, non ha cioè un'abitazione, non cambia tra chi è sconosciuto e chi è seguito dal Sert (9,6%), come anche quella di chi lavora (15%). Il 72,8% degli sconosciuti non è stato in comunità (Sert 37,8%). Il 12% degli sconosciuti (Sert 0,8%) è straniero, il 47,2% è residente fuori Bologna (Sert 45,7%), il 20% è senza fissa dimora (Sert 7,9%), l'8,8% utilizza il S.S.A. (Sert 13,4%).

Il 15,2% abusa di alcol (Sert 12,6%), il 36% di psicofarmaci (Sert 40,2%).

L'88% si fa in vena (Sert 95,3%, Sert nel passato 100%).

## Risultati

Gli Street Workers attraggono gran parte del sommerso maschile, dei soggetti di età inferiore a 30 anni e quasi tutti i residenti fuori Bologna, grazie probabilmente alla "centralità" che riveste nel modo delle tossicodipendenze la zona (area stazione FF.SS.) in cui operano abitualmente (tabella 4).

La differenza di età evidenzia due ben distinte tipologie di utenti:

1) sono mediamente più anziani: i soggetti senza fissa dimora, chi è seguito dai servizi, chi sta seguendo un trattamento metadonico e gli alcolisti, a testimoniare lo sforzo dei Sert nel cercare di recuperare tutti, nell'ottica della strategia della riduzione del danno ed a rimarcare come il persistere di situazioni di disagio non sia direttamente collegato agli interventi dei servizi pubblici;

2) sono mediamente più giovani: gli stranieri, i residenti fuori Bologna, chi è sulla strada, chi non è mai stato al Sert, chi non ha mai frequentato comunità terapeutiche, gli utilizzatori di psicofarmaci ed i soggetti che non hanno effettuato test di controllo sulle malattie infettive. Si tratta di una fetta consistente di soggetti riconducibili in parte all'area della marginalità, non residenti in città, con possibili comportamenti a rischio ed una situazione sanitaria non controllabile (tabella 5).

Gli sconosciuti sono contigui ad un'area legata alla marginalità e si caratterizzano per essere più giovani, per l'alta percentuale di maschi, di stranieri, di senza fissa dimora, per l'essere

poco seguiti dai servizi sociali, con problematiche da ricondurre anche a situazioni di disagio che sfociano in tossicodipendenza, con una buona fetta di alcolisti.

Il confronto tra le caratteristiche degli utenti dei Sert bolognesi nel primo semestre 1998 (fonte: Azienda USL città di Bologna - Osservatorio aziendale sulle tossicodipendenze), ed i soggetti contattati dagli SW che hanno dichiarato di non essere mai stati al Sert, evidenzia ulteriormente le caratteristiche già individuate del "sommerso": la bassa età media, la più bassa percentuale di femmine, l'alta percentuale di residenti fuori città, l'alta percentuale di senza fissa dimora, la più bassa percentuale di eroinomani (3).

La situazione sanitaria desta preoccupazione: solo la metà circa dei soggetti non transitati per i Sert ha effettuato i test Epatite C e HIV (non conosciamo gli esiti) e l'88% utilizza come modalità di assunzione delle sostanze la via venosa.

La lettura dei dati di attività suggerisce modelli di comportamento molto diversi tra i tossicodipendenti maschi e femmine, dove queste ultime sembrano dedicare maggiore attenzione a possibili comportamenti a rischio e/o nocivi per gli altri (4).

TABELLA 1 ATTIVITÀ OPERATORI DI STRADA DEL COMUNE DI BOLOGNA NEL PRIMO SEMESTRE 1998: MATERIALE DISTRIBUITO PER TIPOLOGIA DI UTENZA - RAFFRONTI

	SOGGETTI	CONTATTI	M	SIRINGHE DISTRIBUITE	M	SIRINGHE SCAMBIATE	Media	PRESERVATIVI	Media
<b>TOTALE</b>	<b>369</b>	6183	16,8	11102	1,8	155	0,02	2972	0,5
<b>MASCHI</b>	<b>305</b>	5110	16,8	9129	1,8	96	0,02	1356	0,3
<b>FEMMINE</b>	<b>64</b>	1073	16,8	1973	1,8	59	0,05	1616	1,5
<b>ITALIANI</b>	<b>347</b>	5760	16,6	10461	1,8	123	0,02	2570	0,4
<b>STRANIERI</b>	<b>22</b>	423	19,2	641	1,5	32	0,07	402	1,0
<b>MASCHI ITALIANI</b>	<b>285</b>	4714	16,5	8534	1,8	96	0,02	1064	0,2
<b>MASCHI STRANIERI</b>	<b>20</b>	396	19,8	596	1,5	0	0,00	293	0,7
<b>FEMMINE ITALIANE</b>	<b>62</b>	1046	16,9	1928	1,8	27	0,03	1506	1,4
<b>FEMMINE STRANIERE</b>	<b>2</b>	27	13,5	45	1,7	32	1,17	110	4,1

TABELLA 2 ATTIVITÀ OPERATORI DI STRADA DEL COMUNE DI BOLOGNA NEL PRIMO SEMESTRE 1998: MATERIALE DISTRIBUITO PER TIPOLOGIA DI CONTATTO - RAFFRONTI

	CONTATTI	%	SIRINGHE DISTRIBUITE	%	SIRINGHE SCAMBIATE	%	PRESERVATIVI	%
<b>TOTALE</b>	6183	100,0	11102	100,0	155	100,0	2972	100,0
<b>MASCHI</b>	5110	82,6	9129	82,2	96	62,1	1356	45,6
<b>FEMMINE</b>	1073	17,3	1973	17,8	59	37,9	1616	54,4
<b>ITALIANI</b>	5760	93,2	10461	94,2	123	79,6	2570	86,5
<b>STRANIERI</b>	423	6,8	641	5,8	32	20,4	402	13,5
<b>MASCHI ITALIANI</b>	4714	76,2	8534	76,9	96	62,1	1064	35,8
<b>MASCHI STRANIERI</b>	396	6,4	596	5,4	0	0,0	293	9,8
<b>FEMMINE ITALIANE</b>	1046	16,9	1928	17,4	27	17,5	1506	50,7
<b>FEMMINE STRANIERE</b>	27	0,4	45	0,4	32	20,4	110	3,7

TABELLA 3 ATTIVITÀ OPERATORI DI STRADA DEL COMUNE DI BOLOGNA NEL PRIMO SEMESTRE 1998:  
CARATTERISTICHE DELL'UTENZA - RAFFRONTI UTENZA STREETS E UTENZA SERT

	<b>UTENTI SERT BOLOGNESI</b>	<b>STREETS: SCONOSCIUTI AI SERT</b>	<b>STREETS: TOTALE</b>
<b>numero</b>	1151	125	369
<b>età media</b>	33,2	27,5	28,7
<b>rapporto M/F</b>	3,1	5,6	4,8
<b>% senza fissa dimora</b>	2,3	20,0	13,8
<b>% eroina</b>	92,7	87,2	93,2
<b>% test Epatite C</b>	62,7	59,2	62,6
<b>% test HIV</b>	80,1	58,4	62,3
<b>% abita fuori Bologna</b>	10,7	47,2	49,6

TABELLA 4 ATTIVITÀ OPERATORI DI STRADA DEL COMUNE DI BOLOGNA NEL PRIMO SEMESTRE 1998:  
CARATTERISTICHE DELL'UTENZA - RAFFRONTI PER ETA'

<b>PIU' GIOVANI</b>	<b>PIU' ANZIANI</b>
stranieri	senza fissa dimora
residenti fuori Bologna	alcolisti
"sulla strada"	eroinomani
mai stati al Sert	trattamento metadonico attuale
nessuna Comunità terapeutica	utilizza il S.S.A.
abuso di psicofarmaci	
nessun test HIV	
nessun test Epatite C	

TABELLA 5 LA TOSSICODIPENDENZA NELLA REALTÀ BOLOGNESE: 1° SEMESTRE 1998 - RAFFRONTI POSSIBILI

	<b>Utenti Sert</b>	<b>Comunità terapeutiche</b>	<b>Streets</b>	<b>Dimessi Ospedale</b>	<b>Interventi 118</b>	<b>Denunce reati connessi</b>	<b>Decessi overdose</b>
<b>Numero soggetti</b>	1151	325	362	115	1525	584	26
<b>Età media</b>	33,2	30,0	28,7	31,8	28,6	27,4	31,8
<b>rapporto M/F</b>	3,1	4,2	4,8	3,6		31,4	26,0
<b>% con test HIV</b>	80,1	81,3	62,3				
<b>% con test Epa C</b>	62,7	79,7	62,6				
<b>% metadone mant.</b>	45,2		22,2				
<b>% eroinomani</b>	92,7	100,0	93,2				
<b>% stranieri</b>	0,1		6,0			67,5	7,7
<b>% senza fissa dimora</b>	2,3		14,4				
<b>% residenti fuori Bologna</b>	10,7	34,8	49,9				73,1

## Note

(1) Gli operatori di strada operanti nella città di Bologna sono 9, assunti dal Comune con contratto di collaborazione coordinata continuativa in base a verificati livelli di professionalità acquisita sul campo, previa formazione a cura dell'Ufficio comunale Tossicodipendenza.

Sono previste due uscite giornaliere di 4 ore ciascuna per 7 giorni settimanali col supporto logistico di un pulmino attrezzato per la distribuzione di siringhe, profilattici e materiale informativo e per effettuare colloqui di sostegno/orientamento, counselling HIV, sesso sicuro e buco pulito.

(2) Scheda contatto

<b>V1 - DATA</b> -----	<b>V2 - SESSO</b> 1- M ` 2 - F `
<b>V3 - ETA'</b> -----	<b>V4 - 1 - ITALIANO ` 2 - STRANIERO `</b>
<b>V5 - RESIDENZA</b>	<b>1 - BOLOGNA ` 2 - FUORI BOLOGNA ` 3 - S.F.D `</b>
<b>V6 - CARATTERISTICHE</b>	<b>1 - TD ` 2 - DISAGIO `</b>
<b>V7- SOSTANZA</b>	<b>VENA INALAZIONE FUMMOORALE</b>
<b>1- HEROINA</b>	` ` ` `
<b>2- PSICOFARMACI</b>	` ` ` `
<b>3- ALCOL</b>	` ` ` `
<b>4- COCAINA</b>	` ` ` `
<b>5 -METADONE</b>	` ` ` `
<b>V8 - UTILIZZA IL S.S.A.</b>	<b>1-SI' NO'</b>
<b>V9 - SERT ATTUALMENTE</b>	<b>1-SI' NO' TEMPO FA `</b>
<b>V10 - TRATT. META ATTUALMENTE</b>	<b>1-SI' NO'</b>
<b>V11 - COMUNITA' NEL PASSATO</b>	<b>1-SI' NO'</b>
<b>V12 - TEST HIV ULTIMI 6 MESI</b>	<b>1-SI' NO' TEMPO FA `</b>
<b>V13 - TEST EPATITE C ULTIMI 6 MESI</b>	<b>1-SI' NO' TEMPO FA `</b>

(3) Pavarin R.M., Salsi A. "Stima della prevalenza di tossicodipendenti nella città di Bologna nel 1997 e analisi del sommerso"

Bollettino per le farmacodipendenze e l'alcolismo n. 3 anno 1998

(4) E' impressione comune da parte degli operatori che almeno il 50% delle tossicodipendenti contattate dall'unità di strada, anche solo saltuariamente, si prostituisca nella zona adiacente la stazione ferroviaria di Bologna.

## **Abstract**

### **Analisi delle caratteristiche dei soggetti contattati dagli operatori di strada del comune di Bologna - primo semestre 1998**

a cura di Raimondo Maria Pavarin (\*) e Adriano Salsi (\*\*)

Obiettivo di questo studio è la conoscenza delle caratteristiche dei soggetti che vengono contattati dagli operatori di strada nel comune di Bologna, in particolare dei tossicodipendenti che non si rivolgono ai Sert.

L'utilizzo di questo lavoro è rivolto alla programmazione e alla progettazione di interventi di prevenzione specifici ed alla razionalizzazione dell'uso delle risorse.

Sarà utilizzata l'analisi dei flussi informativi attivati dall'Osservatorio aziendale delle dipendenze patologiche dell'Azienda USL città di Bologna, all'interno della collaborazione col comune di Bologna per il progetto di Sistema Informativo Socio Assistenziale Metropolitano (S.I.S.M.A.).

Parole chiave: operatori di strada, tossicodipendenza da eroina, valutazione, prevenzione.

### **Analysis of the characteristics of the subjects contacted by the Street Workers in the municipality of Bologna - first six month period 1998**

Objective of this study is the knowledge of the characteristics of the subjects contacted by the street workers in the municipality of Bologna, in particular of the drug addicts who don't contact public addict services (SERT) of the city.

Use of this work is for the planning and for the design of specific preventive interventions and for rationalization of the resources.

It will be used the analysis of the informative flows presents in the Bologna A.U.S.L. addiction observatory, in collaboration with the project of the metropolitan socio-assistential informative system (S.I.S.A.).

Key words: street workers, addiction from heroin, evaluation, prevention.